



# IL LAVORO FASCISTA



**ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. 349/6730709 - Mail: [segreteria@fascismoeliberata.info](mailto:segreteria@fascismoeliberata.info) - Sito internet: [www.fascismoeliberata.info](http://www.fascismoeliberata.info) - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

## STORICO DISCORSO DI HITLER DELL'11.12.1941 (III PARTE)

SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE DEL MENSILE.

(...) Da soli li abbiamo combattuti con successo qui in Germania e dopo 14 anni di lotta per il potere siamo finalmente stati in grado di distruggere i nostri nemici.

arrivati alla presa del potere il 30 gennaio 1933 e tutto questo è così miracoloso che deve essere stato possibile solo grazie all'intervento della Provvidenza. Oggi sono a capo dell'esercito più potente del mondo, la più potente aviazione e la marina più fiera. Dietro e attorno a me

il Popolo Tedesco si rende perfettamente conto che questa è un'ora decisiva per la nostra esistenza. Milioni di soldati sono fedeli al loro dovere nelle condizioni più difficili. Milioni di contadini e operai tedeschi, nonché donne e ragazze tedesche, sono nelle fabbriche e negli

hanno definito nazioni "non abbienti".

Ciò è corretto! Ma anche i "non abbienti" vogliono vivere e vorranno essere anche certi che quel poco che hanno non venga loro rubato dagli "abbienti".

Voi, miei camerati di Partito, conoscete la mia inesorabile determinazione nel portare ad una conclusione di successo qualsiasi lotta già intrapresa. Voi conoscete la mia determinazione in tale battaglia a fare tutto il necessario per rompere tutte le resistenze che vanno spezzate. Nel mio primo discorso del 1° settembre 1939, mi impegnai affinché né la forza delle armi né il tempo potessero sconfiggere la Germania. Voglio assicurare ai miei oppositori che non solo la forza delle armi o il tempo non ci potrà sconfiggere, ma che nessuna incertezza interna potrà farci vacillare nell'adempimento del nostro dovere.

Quando pensiamo al sacrificio ed allo sforzo dei nostri soldati, il totale sacrificio di quelli che rimangono qui in Germania è del tutto insignificante e privo di importanza. E quando consideriamo il numero di quelli delle generazioni passate che diedero le loro vite per la sopravvivenza e la grandezza della Nazione Tedesca, allora ci rendiamo veramente consapevoli della grandezza

### VI SIETE APPLICATI!!!!



**"Chi raccoglie un giornale ebraico la mattina senza trovarsi insultato allora non s'è affatto applicato il giorno precedente, perché, qualora fosse stato così, sarebbe stato perseguitato, insultato, abusato, maledetto ed insudiciato dall'ebreo."**

**(Adolf Hitler)**

Quando 23 anni fa decisi di entrare nella vita politica con lo scopo di far uscire la nazione dalle rovine, io non ero altro che un soldato sconosciuto e senza nome. Molti di voi sanno quanto i primi anni di quella battaglia furono duri. Da un piccolo gruppo di sette uomini si è

c'è una comunità sacra, il Partito Nazionalsocialista - col quale sono cresciuto e che è cresciuto tramite me.

I nostri avversari oggi sono gli stessi nemici di oltre vent'anni fa. Ma la strada che ci sta davanti non è paragonabile a quella che abbiamo già intrapreso. Oggi

uffici, nei campi e nelle fattorie, lavorando duro per dare cibo alla nostra patria e rifornire di armi il fronte. Alleate con noi ci sono nazioni forti che hanno sofferto la stessa povertà e affrontato gli stessi nemici. Il Presidente americano e la sua cricca plutocratica ci

di questo nostro dovere. Ma chiunque cerchi di sottrarsi a questo dovere, non ha il diritto di essere considerato un tedesco. Nello stesso modo in cui fummo spietatamente duri nella lotta per il potere, saremo altrettanto determinati nella lotta per la sopravvivenza della nostra nazione. In un'epoca nella quale migliaia dei nostri migliori uomini, i padri e i figli del nostro popolo, hanno dato le loro vite, chiunque in patria tradisca il sacrificio del fronte, potrà perdere la propria vita.

determinato e unito di oggi. Il Dio dell'universo è stato così generoso con noi in questi ultimi anni che ci inchiniamo in gratitudine davanti alla Provvidenza che ci ha permesso di essere membri di una così grande nazione. Noi Lo ringraziamo, insieme alle precedenti e future generazioni, perché le nostre azioni potranno essere iscritte nell'eterno libro della storia tedesca!

Fonte: Der Grossdeutsche Freiheitskampf: Reden Adolf Hitler

Germania fin dallo scoppio della guerra europea, provocata dalla dichiarazione di guerra britannica contro la Germania il 3 settembre 1939, è infine ricorso apertamente ad atti di aggressione militare. L'11 settembre 1941, il Presidente degli Stati Uniti d'America dichiarò pubblicamente di aver ordinato alla marina ed all'aviazione americana di far fuoco a vista su qualsiasi nave da guerra tedesca. Nel suo discorso del 27 ottobre 1941 affermò espressamente di nuovo che quest'ordine era

Stati Uniti d'America, su ordine del loro governo e in violazione delle leggi internazionali, hanno sequestrato e trattato navi mercantili tedesche in acque internazionali come navi nemiche. Il governo tedesco stabilisce quindi quanto segue:

Sebbene la Germania, da parte sua, abbia strettamente aderito alle norme della legge internazionale nelle sue relazioni con gli Stati Uniti d'America durante tutto il periodo dell'attuale guerra, il governo degli Stati Uniti

**EDIZIONE STRAORDINARIA**

Anno 58 - N. 232 - Cent. 30

<p>in III pagina Corrispondenza di guerra del nostro inviato al fronte sudanese in IV pagina Le sponde del Tamigi ridotte un cumulo di macerie</p>	<h1 style="margin: 0;">LA TRIBUNA</h1> <p style="margin: 0;">L'IDEA NAZIONALE</p>	<p>SAN VENCESLAO, re Il Sole sorge alle ore 7.5 e tramonta alle ore 18.55. La Luna è all'ultimo quarto. L'Ave Maria suona alle 19.15</p> <p style="text-align: center;"><b>Sabato</b> <b>28</b> <b>SETTEMBRE</b> 1940 XVIII</p>
--	---	---

ABBONAMENTI: Italia, Spagna, Albania e Colonie: Anno L. 75, Sem. L. 38, Trim. L. 20, Estero: Anno L. 140, Sem. L. 81, Trim. L. 41. Comitati e La Tribuna: Distributori: Italia: Anno L. 21, Sem. L. 11; al Travaso: Anno L. 21, Sem. L. 11. - Uffici: Via Milano 70, Roma - Telefoni: 43141 - 43142 - 43143 - Cronaca 41181

**GIORNATA STORICA A BERLINO**

# Un Patto di alleanza tra Italia, Germania e Giappone

in difesa dei compiti rispettivi per la creazione  
di un ordine nuovo in Europa e in Asia orientale

PERSEPOLI: Redazione, Finanza, Cronaca e Sportelli L. 8 - Commerciale L. 4 - Necrologie L. 5 - Piccola pubblicità tariffa una riga per riga. Rivolgerti: per ROMA: Via del Tribunale 102 - Telefono: 44-313 - per MILANO: G. BRESCHI - Via Sallustiana 10 - Telefono: 22-227

Indipendentemente dal pretesto col quale si attenti per spezzare il fronte tedesco, minare la volontà di resistere del nostro popolo, indebolire l'autorità del regime oppure sabotare gli obiettivi della patria, il colpevole morirà. Ma con una differenza: il soldato al fronte che si sacrificherà avrà tutti gli onori, mentre colui che disprezza questo sacrificio morirà con disonore. I nostri oppositori non devono illudersi. Nei duemila anni di storia tedesca, il nostro popolo non è mai stato più

### APPENDICE

#### L A F O R M A L E D I C H I A R A Z I O N E D I G U E R R A D E L L A G E R M A N I A A G L I S T A T I U N I T I D ' A M E R I C A

Il governo degli Stati Uniti d'America, avendo violato nel modo più flagrante e in un sempre maggior crescendo tutte le leggi della neutralità a favore degli avversari della Germania, ed essendo di continuo stato responsabile delle più gravi provocazioni verso la

ancora in vigore. Agendo in virtù di quest'ordine, navi americane hanno sistematicamente attaccato forze navali tedesche fin dagli inizi del settembre 1941. È così che, ad esempio, cacciatorpediniere americani, come il Greer, il Kearny e il Reuben James, hanno aperto il fuoco su sottomarini tedeschi. Il Segretario americano della Marina, Mr. Knox, confermò lui stesso che cacciatorpediniere americani attaccarono sottomarini tedeschi. Inoltre, le forze navali degli

d'America, dalle iniziali violazioni della neutralità, è passato ad aperte azioni di guerra contro la Germania. Con ciò ha creato, di fatto, uno stato di guerra. Il governo del Reich di conseguenza rompe le relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti d'America e dichiara che, in queste circostanze provocate dal presidente Roosevelt, anche la Germania, a partire da oggi, si considera in stato di guerra con gli Stati Uniti d'America.

## **IL CRIMINALE PIANO LINDEMANN**

Dato che la squallida e menzognera storiografia ufficiale ricorda spesso e volentieri crimini mai avvenuti, o avvenuti grazie ad assassini diversi da quelli indicati (l'eccidio di Katyn è forse uno dei casi più emblematici), ritengo utile rispolverare dalla rete un vecchio (ma sempre attuale) articolo che tratta dei vergognosi fatti di Dresda, spesso ignorati ed ancora più spesso minimizzati e giustificati in qualche modo. In questa sede analizzeremo la genesi del bombardamento criminale, riservandoci di trattare il tutto in modo più ampio ed esauriente sui prossimi numeri del mensile.

**Carlo Gariglio**

\*\*\*\*\*

**Il criminale Piano Lindemann e la distruzione di Dresda con le bombe al fosforo.**

**Di Paolo Germani**

Il bombardamento di Dresda, città d'arte tedesca, a guerra praticamente finita, fu uno dei peggiori crimini di guerra commessi dagli alleati contro la popolazione civile. Oggi, come accade sempre più spesso, si cerca di riscrivere la storia e renderla ancora più favorevole ai vincitori, nascondendo i crimini

commessi. Nel caso di Dresda ciò che si cerca di fare da decenni è minimizzare il numero dei morti, fino ad arrivare alla ridicola cifra di 25 mila. Ma riscrivere Wikipedia e costringere gli autori a modificare i libri scolastici non è sufficiente per modificare anche la storia. Quella rimane.

A Dresda morirono centinaia di migliaia di persone, più di quante non morirono in Giappone a causa delle bombe atomiche.

Forse fu proprio questo il motivo scatenante dei bombardamenti di Dresda. La guerra in Europa era praticamente finita e le bombe atomiche destinate alla Germania non erano ancora pronte. Quindi, occorreva un bombardamento devastante per ripristinare il tributo di sangue richiesto ai tedeschi dai vincitori.

Il bombardamento di Dresda venne eseguito sulla base dello schema criminale elaborato da Friedrich Lindemann, consulente e amico personale di Winston Churchill, a cui abbiamo già dedicato un articolo.

Ricordiamo, per completezza, lo schema di attacco elaborato da Lindemann:

1. Quando necessario, a seconda dell'ora e delle difese della città da attaccare, i bombardamenti erano

preceduti dal lancio di striscioline di carta stagnola della lunghezza di 25 centimetri, dette "windows" il cui scopo era quello di confondere i radar nemici (idea di Lindemann risalente addirittura al 1937);

2. una prima ondata di bombardamenti convenzionali per sventrare gli edifici, scoperciare i tetti, creare varchi, rompere i vetri delle finestre, ed aprire quindi la strada al fosforo incendiario, per farlo entrare in ogni casa e in ogni edificio;

3. una seconda ondata con utilizzo di bombe al fosforo per provocare incendi in ogni edificio, produrre temperature di oltre 1000 gradi, causando venti di oltre 250 km orari al fine di causare il maggior numero possibile di vittime civili;

4. sospensione dei bombardamenti fino all'arrivo dei soccorsi dei pompieri e delle ambulanze, creando una parvenza di ritorno alla normalità;

5. una terza ondata di bombe al fosforo per uccidere tutte le forze

di soccorso impegnate nello spegnimento degli incendi e quanto rimaneva della popolazione. Il tutto in cerchi concentrici estesi fino alla periferia della città;

6. ondate successive con mitragliamento dei superstiti a bassa quota.

Non è necessario commentare il criminale piano elaborato da Friedrich Lindemann, il cui obiettivo non era quello di distruggere le postazioni militari, ma uccidere il maggior numero possibile di tedeschi.

\*\*\*\*\*

A seguire alcune considerazioni di Marco Pizzuti tratte da un articolo pubblicato sul sito L'Inchiesta.

**I bombardamenti anglo-americani di Dresda fecero più vittime della bomba atomica.**

Il rapporto ufficiale stilato il 22 marzo 1945 dal colonnello Grosse per conto dello Stato maggiore tedesco menzionava il recupero di 202.040 salme, principalmente di donne e bambini (gli uomini erano quasi tutti occupati al fronte o nelle fabbriche sparse per la

### **ABBIAMO RICEVUTO**

ACTA - Fondazione della RSI Istituto Storico - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

Germania), e prevedeva che il loro numero sarebbe salito ad almeno 250.000. Tale rapporto è stato bollato come mera propaganda nazista dai governi alleati, che avevano tutto l'interesse a minimizzare l'entità della strage, ma secondo le stime più imparziali e realistiche effettuate dagli storici che hanno riesaminato la dinamica dei raid aerei e il numero di residenti effettivamente presenti in città durante i bombardamenti, a Dresda morirono almeno 135.000 persone.

Ciò significa che, se gli storici revisionisti (etichetta usata per screditare gli studiosi autori di rivelazioni scomode) hanno ragione, alcuni bombardamenti a tappeto degli angloamericani ebbero effetti addirittura più devastanti dell'ordigno atomico sganciato su Hiroshima (78.000 vittime, poi aumentate notevolmente per gli effetti delle radiazioni).

La controversia sul numero delle vittime di Dresda è ancora aperta, e molto probabilmente non si arriverà mai a una stima definitiva condivisa da tutti gli storici, e l'unico fatto certo è che si trattò di un'ingiustificabile strage di civili tedeschi perpetrata a guerra ormai conclusa (Alleati e sovietici si erano già accordati sulla spartizione del paese).

Nel frattempo, quindi, per poter comprendere come andarono veramente le cose al di là delle versioni ufficiali troppo accomodanti con i vincitori, non resta che riassumere quanto emerso dai documenti storici, dalle statistiche e dalla ricostruzione degli eventi effettuata da Arthur Harris (ex comandante in capo della RAF), corroborata dalle centinaia di testimonianze degli stessi aviatori alleati che parteciparono ai bombarda-

menti. I raid aerei alleati, invece di colpire solo il comando locale della Wehrmacht, si concentrarono contro le abitazioni civili del centro storico distruggendo 24.866 case su un totale di 28.410 e radendo al suolo un'area di 28 km<sup>2</sup> in cui vi erano 72 scuole, 22 ospedali (il più grande complesso ospedaliero della Germania centrale), 19 chiese e 5 teatri. Secondo la versione dei governi alleati, durante il bombardamento di Dresda



vennero uccise al massimo 25.000 persone. Tale cifra, però, è altamente improbabile, perché un centro storico cittadino di soli 15 kmq ospita mediamente 85.000 persone e, come detto, nei giorni dei tre raid aerei la città era stata presa d'assalto dai profughi della Slesia, della Prussia Orientale, di Berlino e della Pomerania. Circa un mese prima dell'attacco, il 16 gennaio 1945, la Wehrmacht richiese l'evacuazione entro 7 giorni

di vaste aree troppo vicine alla linea del fronte. L'ordine di evacuazione costrinse 7 milioni di tedeschi ad abbandonare le proprie case e a fuggire verso ovest con tutto ciò che potevano trasportare a piedi o su carri di legno trainati da cavalli.

Si trattò di una marea umana composta prevalentemente da donne, bambini e anziani che si ritrovarono improvvisamente a dover dormire all'aria aperta ed esposti alle intemperie del rigido inverno

che si assommavano ad alcune decine di migliaia di prigionieri di guerra alleati e russi.

Nel complesso, quindi, i residenti effettivi di Dresda ammontavano a circa 1 milione 300.000. Il massiccio attacco aereo alleato che ridusse in cenere la città stracolma di profughi ebbe luogo nella notte tra il 13 e il 14 febbraio, con due diversi raid programmati per susseguirsi uno all'altro con un intervallo di 3 ore. Nell'incursione vennero impiegati ben 1400 velivoli e il passaggio del primo raid doveva servire a confondere i pochi caccia intercettori notturni tedeschi rimasti per far credere che l'attacco principale era terminato. La pausa di 3 ore, invece, era stata appositamente studiata per far attecchire bene gli incendi e cogliere di sorpresa i soccorritori e le persone che uscivano dalle cantine credendosi in salvo.

Il Maresciallo dell'Aria Harris aveva calcolato che nel giro di 3 ore gli incendi sarebbero divenuti indomabili e le squadre antincendio della Germania centrale avrebbero avuto il tempo per correre in aiuto della popolazione e penetrare nel cuore della città dove sarebbero stati massacrati dalle bombe del secondo raid alleato. Le fiamme degli incendi, inoltre, avrebbero reso la città ben visibile ai piloti dei bombardieri. I calcoli di Harris si rivelarono giusti, perché tutto andò come previsto. Per questo motivo, la seconda incursione fu particolarmente devastante e le bombe incendiarie ad alto potenziale incenerirono quasi all'istante i corpi dei residenti colpiti, rendendo impossibile qualsiasi conteggio esatto delle vittime.

Al bombardiere guida alleato a cui era stato affidato il

delicato compito di individuare con precisione gli obiettivi vi da colpire venne detto che lo scopo della missione era interrompere la ferrovia e altre importanti linee di comunicazione che passavano attraverso Dresda, ma nel settore indicato i piloti non trovarono nessuna delle 18 stazioni ferroviarie che avrebbero dovuto distruggere, perché il vero scopo era radere al suolo le abitazioni per abbattere il morale della popolazione tedesca e mostrare «i muscoli» ai sovietici con cui erano già in trattativa per la spartizione dell'Europa.

L'infernale pioggia di bombe incendiarie surriscaldò l'aria e creò fortissimi vortici in grado di risucchiare dentro il fuoco la folla di persone in fuga. Nonostante la città fosse stata trasformata in un immenso e spaventoso falò visibile da 320 km di distanza, non fu colpito nessuno dei pochi obiettivi militari esistenti, come il vicino aeroporto (con molti apparecchi della Luftwaffe a terra) o il ponte ferroviario di Marienbrücke sull'Elba.

Quando le prime squadriglie di bombardieri pesanti arrivarono su Dresda, trovarono il cielo illuminato dalle luci abbaglianti dei bengala di segnalazione lanciati dagli aerei più piccoli e veloci alla testa della formazione (gruppi di «localizzatori» equipaggiati con velivoli Mosquito) per indicare i bersagli con estrema precisione. I tedeschi vennero completamente colti di sorpresa perché non potevano immaginare che lo scopo della missione alleata fosse quella di bombardare una città di smistamento profughi come Dresda.

Di conseguenza, fino agli ultimissimi minuti venne allertata solo la popolazione di Lipsia, cosicché i residenti

della città non ebbero neppure il tempo di mettersi al riparo nelle cantine.

Tale circostanza, quindi, non può che aver fatto salire il numero delle vittime ben oltre quello indicato dai rapporti ufficiali alleati, mentre i Lancaster con il loro carico di bombe furono liberi di girare ben 130 metri di pellicola (attualmente conservati presso gli archivi cinematografici dell'Imperial War Museum di Londra) sulla città in fiamme senza venire sfiorati da un solo proiettile nemico.

Gli stessi equipaggi anglo-

ancora venne riferito che avrebbero dovuto distruggere i grandi depositi tedeschi di armi e di provviste utilizzati dai tedeschi per lo approvvigionamento del fronte orientale.

Ad alcuni ufficiali fu addirittura raccontato che l'obiettivo era il comando della Gestapo, un grande stabilimento di gas venefici, uno snodo ferroviario nevralgico o un centro industriale dove venivano fabbricati motori elettrici e munizioni. Pertanto, quasi nessun pilota sapeva che, in

di qualche interesse militare, venne lasciato quasi indenne. I bombardieri alleati vennero caricati per il 75 per cento con bombe ad alto potenziale incendiario e per il resto con bombe dirompenti. Queste ultime furono impiegate per di strappare i tetti, le porte e le finestre, mentre le prime furono sganciate subito dopo per appiccare gli incendi attraverso ogni varco aperto. Dresda era una magnifica città d'arte con secoli di storia e caratterizzata da costruzioni parzialmente in legno, che iniziarono ad



americani erano stati tratti in inganno dalle informazioni fuorvianti dei loro comandi e rimasero stupiti quando si accorsero che la città era priva di difese e non vi era alcuna traccia di obiettivi militari di qualche rilevanza. Ecco, ad esempio, come vennero informati i piloti del 3° Gruppo bombardieri: «Il vostro gruppo attaccherà il quartier generale dello esercito tedesco a Dresda». Altri equipaggi, invece, testimoniarono di aver ricevuto l'ordine di bombardare la «città fortezza» di Dresda, mentre ad altri

realtà, avrebbe bombardato una città d'arte priva di difese e stracolma di profughi disperati.

Il colonnello H.J.F. Le Good documentò la totale assenza di difese a protezione della città nel suo rapporto di servizio:

**«13-14 febbraio 1945, Dresda. Sereno sopra il bersaglio, praticamente l'intera città in fiamme. Niente contraerea».**

Paradossalmente, inoltre, lo scalo ferroviario a sudovest della città, che poteva essere

ardere come tizzoni all'arrivo delle prime bombe incendiarie. Il «localizzatore» del Mosquito inviato in avanscoperta per ispezionare la città e sganciare le bombe di segnalazione manifestò subito tutto il suo imbarazzo nel constatare la totale assenza dei riflettori e dei cannoni leggeri della contraerea. L'olocausto di Dresda, però, non era terminato, e il 14 febbraio 1945 i resti della città ancora in fiamme e oscurati da un fungo di fumo alto 5 km vennero nuovamente bombardati da 450 fortezze

volanti americane. La terza incursione avvenne di giorno su una città già ridotta in macerie e abitata solo dai morti. L'unico effetto che ottenne fu quello di «ripulire» la città fantasma dai cadaveri delle vittime non ancora completamente inceneriti.

Molti dei sopravvissuti che si erano rifugiati nelle cantine persero la vita come topi in trappola, mentre tanti anziani preferirono morire in casa piuttosto che cercare di salvarsi correndo tra le fiamme. Il giorno dopo le incursioni aeree, la temperatura all'interno di molti rifugi era ancora così elevata che nessuno dei soccorritori poté entrarvi.

Anche ai piloti del terzo raid alleato venne detto che avrebbero dovuto bombardare importanti installazioni ferroviarie difese dalla contraerea e alcuni piloti dei caccia di scorta si gettarono in picchiata per mitragliare i mezzi di trasporto delle colonne dei civili tedeschi in fuga. Una volta terminato l'ultimo attacco, le linee ferroviarie (che avrebbero dovuto essere l'obiettivo militare più importante) avevano subito lievi danni e furono riparate in soli due giorni, mentre l'affollato aeroporto di Dresden Klotzsche non era stato neppure sfiorato dalle bombe.

I residenti morirono nei modi più diversi: alcuni avevano il corpo ricoperto di ustioni, altri erano stati sepolti dalle macerie. Alcune vittime sembravano tranquillamente addormentate, altre avevano il volto straziato dal dolore ed erano state quasi denudate dagli uragani artificiali d'aria rovente scatenati dalle bombe incendiarie. I cadaveri dei profughi avevano indosso solo pochi stracci, che facevano da

stridente contrasto con i vestiti eleganti dei cittadini sorpresi dalla morte mentre uscivano da teatro. L'immenso calore aveva fuso le grandi vetrate e l'asfalto che, sciogliendosi, avevano inglobato al proprio interno diverse persone, fino a formare un'unica massa informe. Di moltissime altre, invece, non era rimasta che la cenere.

Il 22 febbraio 1953 uno scottante editoriale dell'autorevole «Süddeutsche Zeitung» di Monaco criticò aspramente le ragioni ufficiali di quella strage di innocenti: la spiegazione [da parte del Dipartimento di



Stato americano] secondo cui Dresda sarebbe stata bombardata in seguito alle istruzioni sovietiche, per ostacolare l'invio di truppe di rinforzo attraverso la città, è in lampante contraddizione con i fatti.

La ferrovia tra Dresda e la frontiera cecoslovacca (la sola in questione) passa fra una catena di montagne e il fiume Elba. Distruggere queste linee sarebbe stato facile per i bombardamenti mirati della RAF. Al contrario, si rimane stupiti per la straordinaria precisione con cui furono distrutte le zone residenziali della città, ma non le installazioni importanti. La stazione

centrale di Dresda era piena di pile di cadaveri, ma le linee ferroviarie erano solo lievemente danneggiate e dopo una breve interruzione furono di nuovo in servizio. Anche per storici americani e britannici di rilievo internazionale, come Gregory Stanton, Donald Bloxham e Antony Beevor, e per il tedesco Günter Grass, premio Nobel per la letteratura, il bombardamento di Dresda fu un vero e proprio crimine contro la popolazione inerme di una nazione già militarmente sconfitta. Peraltro, il giorno dopo l'ultimo bombardamento i comandi alleati smisero di

*fuori quei profughi che possono essere scappati da Dresda. Porterete gli stessi carichi di bombe, e se l'attacco di stanotte avrà lo stesso successo del precedente, non dovrete più recarvi a visitare il fronte russo».*

Sin dalla fine del 1943, i caccia angloamericani approfittarono dello scarso livello di protezione delle città e delle campagne italiane e tedesche per gettarsi a volo radente al suolo e mitragliare qualsiasi cosa si muovesse, senza fare alcuna distinzione fra soldati, civili, anziani, donne e bambini. Il governo

del Regno Unito negò ufficialmente che i propri bombardieri provocassero la morte in massa di civili tedeschi e nel 1944 il 90 per cento dei cittadini britannici dichiarò di non essere a conoscenza dei bombardamenti a tappeto sui civili.

In realtà, la maggior parte della popolazione del Regno Unito era

compiaciuta dei risultati raggiunti dai bombardamenti terroristici sulle città tedesche come Colonia e Amburgo, e la sua unica preoccupazione erano eventuali rappresaglie di Hitler. Il 28 marzo 1945 Churchill prese le distanze dalla conduzione della guerra aerea e cercò di far passare i crimini di guerra per un'idea di Harris, il quale si difese in seguito affermando che «Churchill si era sempre adoperato con vigore affinché tutte le città tedesche venissero distrutte una dopo l'altra».

**Di Marco Pizzuti**

**Fonte: [www.linkiesta.it](http://www.linkiesta.it)**

**Premessa: Paolo Germani**

## **IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

### **LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

- 3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. **Prezzo 15,00 €**
- VCD: **Le marocchine**. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. **Prezzo 5,00 €**
- TRIBUNALE SUPREMO MILITARE – Legittimità della RSI – Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. **Prezzo 3,00 €**
- CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli – Roma - Pagg. 80. **Prezzo 10,00 €**
- TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria – Milano - Pagg. 224. **Prezzo 13,00 €**
- DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. **Prezzo 10,00 €**
- PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - **Prezzo 4,00 €**
- IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. **Prezzo 3,00 €**
- TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL- S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. **Prezzo 5,00 €**
- IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. **Prezzo 7,00 €**
- DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. **Prezzo 10,00 €**
- 3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. **Prezzo 15,00 €**
- DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. **Prezzo 10,00 €**
- LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. **Prezzo 6,00 €**
- DIVX: Hitler, ascesa e caduta. **Prezzo 5,00 €**
- DIVX o DVD: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**
- DVD : "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - **Prezzo 10,00 €**
- DVD : "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - **Prezzo 10,00 €**
- 3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - **Prezzo 20,00 €**
- DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - **Prezzo 10,00 €**
- DVD: **Gli uomini di Mussolini** - **Prezzo 10,00 €**
- 2 VCD: **Olympia (Vol. 1 e 2)** -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - **Prezzo 8,00 €**
- VCD: **Foibe, martiri dimenticati**. **Prezzo 5,00 €**
- VCD: **Evita, un'eroina anticomunista** - La storia di Evita Peron - **Prezzo 5,00 €**
- 2 VCD – Film: **Stukas (I e II Tempo)** - **Prezzo 8,00 €**
- VCD: **Benito Mussolini, mio padre**. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. **Prezzo 5,00 €**
- DVD - **Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto**. **Prezzo 10,00 €**
- DIVX o DVD: **Il trionfo della volontà**. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. **Prezzo 5,00 € o 10,00 €**
- DIVX: **Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione**. **Prezzo 5,00 €**
- DVD: **Il piccone risanatore** (Le opere pubbliche del Fascismo). **Prezzo 10,00 €**



## **IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIXV: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

T-SHIRT con logo MFL-PSN - Disponibile taglia "L"

### **SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.**

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

## **MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ In Via/C.so/P.za \_\_\_\_\_

N° Civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Titolo di studio \_\_\_\_\_

**Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2022.**

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - E-mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**

**Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure via mail a: [segreteria@fascismoeliberta.info](mailto:segreteria@fascismoeliberta.info)**

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile online "IL LAVORO FASCISTA":

**50,00 € – Tariffa intera militanti**

**40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati**

**70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI**

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.**